

2a CONFERENZA DEI COMUNI NON METANIZZATI

Giovedì 9 Novembre 2017 - Ore 10,30 – 13,00

Ecomondo - Fiera di Rimini, Ingresso SUD – Sala Ancitel EA Pad. B1 stand 012

Dopo oltre quindici anni dalla sua emanazione, si potranno vedere, a partire dalla fine del 2016, gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 (Decreto Letta) e s.m.i. rispetto alle gare per la concessione del servizio di distribuzione di gas naturale.

Tuttavia, il gestore aggiudicatario della concessione non è obbligato ad estendere ai comuni non metanizzati la rete di distribuzione del metano, a meno che non siano garantiti finanziamenti pubblici in conto capitale, pari almeno al 50% del valore complessivo dell'opera da realizzare; pertanto, l'eventuale metanizzazione del comune privo della rete potrà risultare, a causa dell'eccessiva distanza dalla rete nazionale e/o dell'esiguo numero di utenti, molto onerosa per il gestore e, quindi, non sostenibile.

Non essendo previsto dalla normativa l'obbligo all'estensione della rete per il soggetto aggiudicatario, salvo che sia richiesta dal bando di gara e potendo poi operare sul territorio dell'ambito – in base alla normativa sopra-citata - in regime di esclusività, è evidente che **a molti comuni sarà preclusa ancora a lungo (o forse per sempre) la possibilità di accedere alla fornitura di gas metano**, determinando un serio danno alle famiglie ed alle imprese, favorendo così lo spopolamento dei territori pedemontani; anche nel caso siano forniti da GPL, va considerato che il costo energetico è almeno il doppio del metano.

Tutto questo mentre, dall'emanazione del D. Lgs n. 164/2000 ad oggi sono, state sviluppate tecnologie allora già esistenti, come il Gas Naturale Liquido, oppure sono sorte aziende, nell'ambito della distribuzione gas, in grado di assicurare questo servizio anche a comuni e frazioni non metanizzati e con un esiguo numero di utenti, che sarebbero quindi in grado di estendere a tutti la possibilità di usufruire di un servizio di utilità primaria, ad oggi precluso a causa della normativa vigente.

Fin quando infatti non verranno prese in considerazione queste specifiche realtà territoriali e non verrà data ai comuni non metanizzati la possibilità di essere riforniti anche da gas metano non proveniente dalla rete nazionale, gli utenti saranno obbligati a ripiegare su GPL, aria propanata, pellet, legna o gasolio, con notevoli svantaggi economici, pratici ed ambientali.

Il D. Lgs. 164/2000 prevede che nei comuni (e poi negli ambiti costituiti a seguito dei successivi interventi normativi), vi sia un solo Concessionario per la distribuzione del metano; di fatto, se quest'ultimo non ha interesse alla estensione della rete di distribuzione in tali Comuni, potrebbe impedire l'intervento di altri operatori.

In sede di riunioni della **cabina di regia MISE-ANCI-AEEGSI**, relativa allo svolgimento delle gare di ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, il Ministero ha preso atto dell'esigenza di utilizzare le prossime gare d'ambito proprio come **occasione per la metanizzazione** di alcuni comuni attualmente non serviti; quindi il progetto di metanizzazione di tali comuni dovrebbe essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, anche se resterebbe comunque aperto l'aspetto della necessaria **verifica della loro copertura in tariffa**.

La cabina di regia ha concordato sul fatto che, nelle more delle gare d'ambito e del subentro del nuovo gestore, **il Comune non metanizzato, confinante con un comune metanizzato o con esso associato, potrebbe stabilire un accordo con quest'ultimo** affinché il distributore in esso operante possa estendere la propria concessione e rete anche nel comune non metanizzato, fermo restando che tale porzione di rete sarà successivamente oggetto di gara d'ambito e del futuro subentro del gestore d'ambito.

In questo caso dovrà trattarsi di un'estensione della rete già esistente e non di una rete isolata.

Sempre nelle stesse circostanze, il comune non metanizzato potrà comunque procedere – ove ritenga necessario garantire comunque un servizio a rete di distribuzione gas – a far **realizzare reti isolate alimentabili a GPL o GNL rigassificato in loco**, fermo restando che tali reti saranno soggette alla regolazione dell'AEEGSI.

La Conferenza intende fare il punto in merito alla situazione dei comuni non metanizzati ed individuare le modalità per **inserire il comune nel piano di sviluppo della rete** nel territorio dell'ambito, obbligatorio per il nuovo gestore, oppure per **adottare una clausola di salvaguardia** che consenta ai comuni non metanizzati di **approvvigionarsi con il GNL**.

PROGRAMMA
(in corso di definizione)

Coordina i lavori **Sergio Miotto**, Direttore Consorzio Concessioni Reti Gas

Apertura dei lavori

Francesco Chiucchiurlo

ANCI, Consulta Nazionale Piccoli Comuni

Relazione

Rocco de Franchi

Avvocato Area Amministrativa, V. Sindaco di Taranto

I comuni non metanizzati e le gare d'ambito

Comunicazioni

Giorgio Cisvento *

AEEGSI, Responsabile dell'Unità Qualità dei Servizi Gas

Lo svolgimento delle gare d'ambito e le prospettive per i comuni non metanizzati

Giovanni Battista Pasini

Presidente UNCEM Emilia Romagna

Il coordinamento intercomunale delle comunità montane

Sandro Rigotti

Provincia di Trento

Il "caso" dei comuni non metanizzati nella provincia di Trento

Tavola Rotonda con le associazioni dei concessionari

Coordina

Filippo Bernocchi

ANCITEL Energia & Ambiente, Presidente

Partecipano

Giuliana Rotta

Anigas, Regolazione Infrastrutture e Mercato

Stefano Bolla*

Assogas, Presidente

Giovanni Valotti *

Utilitalia, Presidente

**In attesa di conferma*